

# LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO APPLICATA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## INDIVIDUAZIONE, ANALISI E SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE

<sup>1</sup> Vittorio Ricciardelli †Consulente antievasione e antiriciclaggio del Comune di Milano, gi Commissario della Polizia Locale di Milano.

## PREAMBOLO

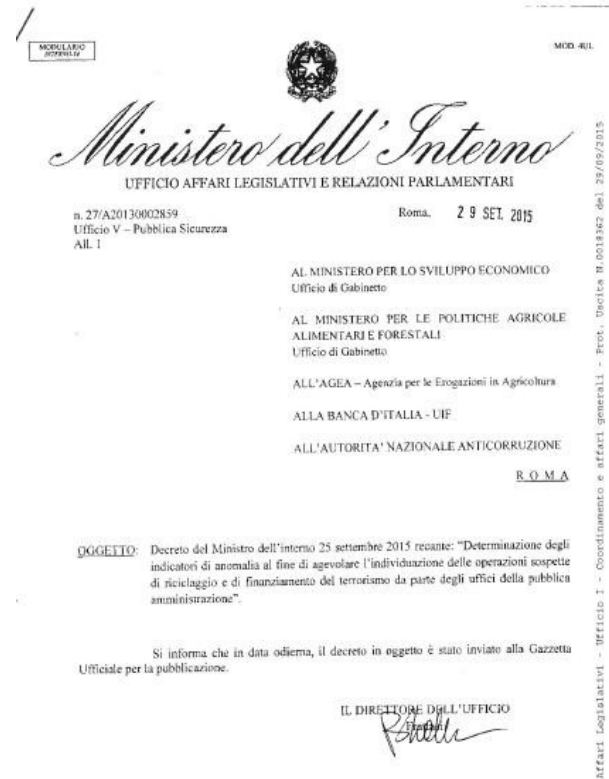
---

Il Decreto Legislativo n. 231/2007, attuativo della normativa antiriciclaggio 2005/60/CE, pone l'obbligo, in capo ai Comuni (*come agli altri Enti Pubblici individuati ex art. 10, comma 2, lettera g, del D. L.gvo. 109/2007*), di esercitare l'attività di controllo rispetto alle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, provvedendo all'organizzazione interna dei propri uffici in maniera tale da garantire una efficace rilevazione delle operazioni sospette e la relativa, tempestiva, segnalazione alla UIF (*Unità di Informazione Finanziaria*).

Rispetto all'assolvimento di tale, obbligatoria, attività è previsto che a cura dei Comuni, *alias* **operatori**, debba essere individuato, con provvedimento formalizzato, almeno un soggetto denominato “**gestore**”, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.

# PREAMBOLO

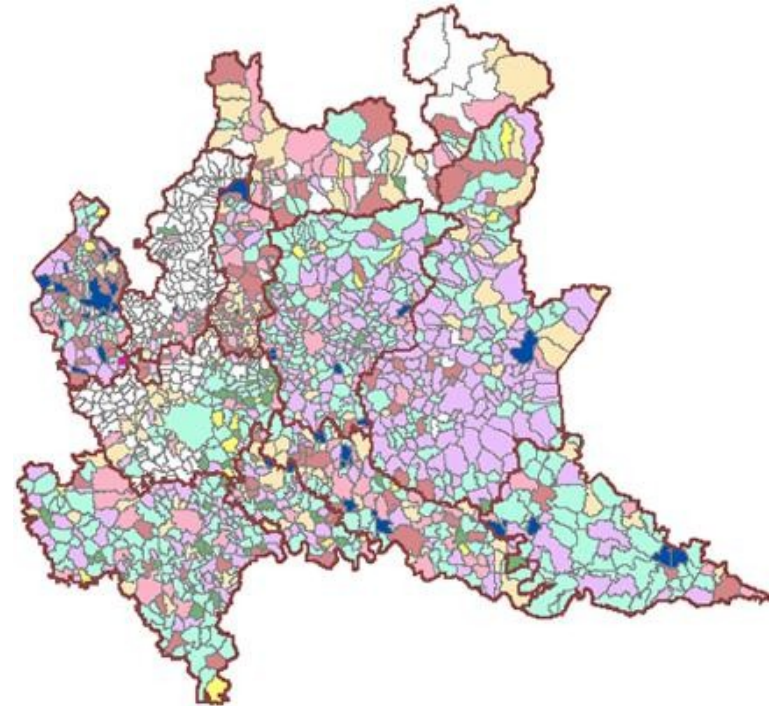
Per agevolare l'avvio di tali attività, il 29/09/2015, a cura del Ministero dell'Interno è stato emanato apposito decreto attuativo, destinato agli Enti Pubblici, con il quale vengono fornite una serie di indicazioni e suggerimenti mirati, tra i quali una serie di indicatori di anomalia dei quali tenere conto per le finalità di cui trattasi.



# PREAMBOLO

---

Tenuto conto del fatto che, come puntualizzato nel medesimo decreto, gli indicatori di anomalia prospettati non possono essere considerati del tutto esaustivi, c'è un ulteriore aspetto che non consente di tracciare un'unica, uniforme, modalità operativa per l'individuazione delle operazioni sospette, ossia la natura eterogenea delle strutture organizzative dei Comuni.



## PREAMBOLO

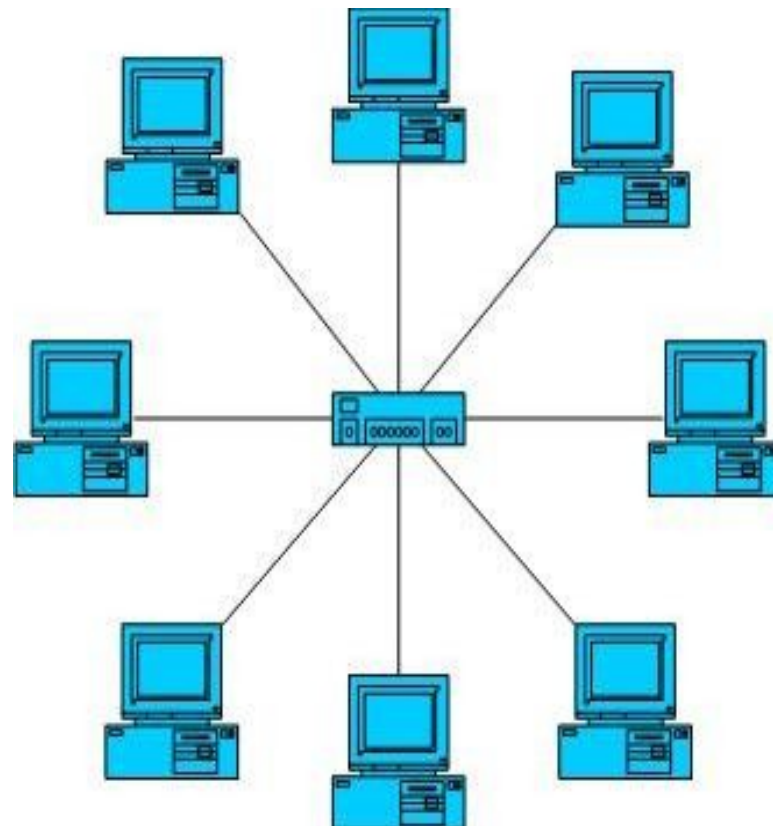
---

Infatti, così come è vero che in un piccolo Comune il ridotto numero di addetti destinati a gestire le pratiche riguardanti plurimi settori di intervento potrebbe favorire il tempestivo rilevamento di operazioni sospette, è altrettanto vero che, proprio per tale motivo, chi ne ha interesse evita di porre in essere operazioni sospette in condizioni di tempo e di luogo sfavorevoli e che potrebbero portare facilmente alla loro individuazione;

questo è uno dei motivi per cui, in linea di massima, tali operazioni risultano concentrate in seno ai grossi centri urbani, laddove l'articolazione degli uffici comunali risulta più variegata e decentrata, con conseguente dispersione delle informazioni.

# L'ORGANIZZAZIONE

La frammentazione delle informazioni è un problema che, oggettivamente, impedisce una efficace attività di monitoraggio ed accertamento delle operazioni sospette e può essere risolto e superato solo con la creazione di un'apposita rete informatizzata interna all'ente, organizzata in maniera tale da raccogliere tutte le informazioni riconducibili alle operazioni gestite al suo interno.



# L'ORGANIZZAZIONE

Sotto il profilo meramente pratico, però, ancor prima di organizzare la rete informativa interna, a cura dei vertici dell'Amministrazione deve essere individuato e nominato con atto formale il “**gestore**”, *alias* **responsabile antiriciclaggio** che, quindi, dovrà accreditarsi presso la UIF quale **responsabile delle segnalazioni sospette**.

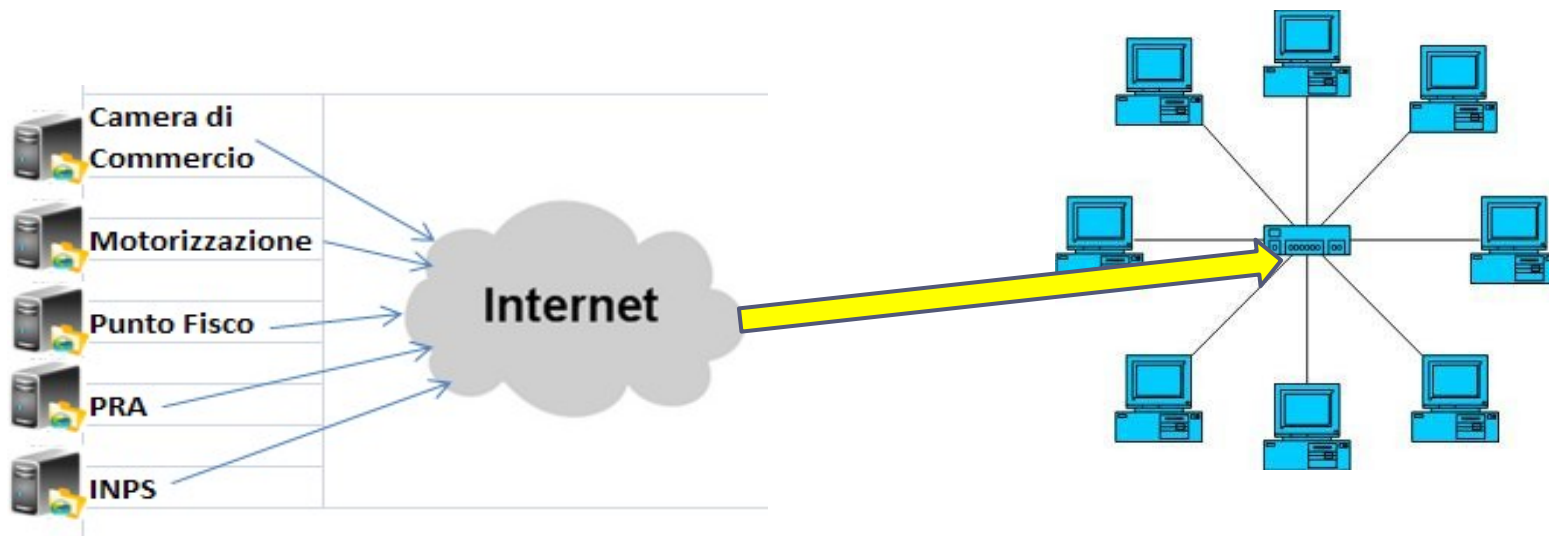
Il **responsabile antiriciclaggio**, quindi, se già non ne dispone, dovrà ottenere l'accreditamento presso una serie di banche dati informatizzate esterne alla civica amministrazione, quali:

- Camera di Commercio,
- Anagrafe Tributaria Nazionale – Punto Fisco,
- Anagrafe Catasto Nazionale – SISTER,
- La Motorizzazione Civile - DTT,
- ACI – PRA,
- INPS,



# L'ORGANIZZAZIONE

banche dati che, se armonizzate con la rete informativa interna, risulteranno estremamente utili per l'individuazione delle operazioni sospette.





# L'ORGANIZZAZIONE

---

Il menzionato decreto attuativo prevede espressamente che

“Gli operatori si possono avvalere di procedure di selezione automatica delle operazioni anomale basate su parametri quantitativi e qualitativi”

ma l'esperienza sin qui maturata sconsiglia l'esclusivo ricorso a tale forma di accertamento, in quanto i “*falsi positivi*” che ne possono derivare sono numerosi;

diversamente i dati ottenuti in tal modo, dopo adeguata cernita, costituiscono un'ottima base di partenza per l'attività di analisi da parte del personale designato, all'esito delle quali, in presenza di idonei elementi di sospetto (indicatori corroborati da ulteriori elementi di sostegno), si potrà giungere alla formalizzazione di segnalazioni di operazioni sospette.

# LA FILOSOFIA DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

---

Al riguardo risulta utile evidenziare, sin d'ora, che:

<sup>3</sup> «la segnalazione di operazioni sospette non si fonda (necessariamente) su evidenze di reato, ma su ragionevoli motivi di sospetto desunti dalle connotazioni finanziarie delle operazioni poste in evidenza; pertanto, così come non è detto che da un giusto sospetto iniziale faccia sempre riscontro un crimine, non è detto che sia infondato un sospetto per cui le indagini non pervengano a certezze sul reato compiuto.»

# LA FILOSOFIA DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

---

ed, ancora, che molto spesso il riciclaggio è collegato al finanziamento del terrorismo, inteso come:

<sup>3</sup>« qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, alla custodia o risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere uno o più delitti con finalità di terrorismo o in ogni caso diretti a favorire il compimento di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal codice penale, e ciò indipendentemente dai fondi e delle riserve economiche per la commissione dei delitti anzidetti.»

# LA FILOSOFIA DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

---

Come già anticipato, è inevitabile che, pur essendo stati massificati, la rilevanza e/o l'utilità degli indicatori di rischio dettagliati nel menzionato Decreto Ministeriale possano variare, non solo da Comune a Comune, ma anche in seno allo stesso ente, a seconda dell'ambito lavorativo al quale il dipendente è addetto.

## IL DOVERE DI ACCERTAMENTO

---

Poiché allo stato la casistica di riferimento risulta ancora piuttosto ristretta e generica, di seguito si evidenziano alcune tipologie di condotte in presenza delle quali il personale incaricato dovrebbe quantomeno insospettirsi e, conseguentemente, attuare la procedura antiriciclaggio, ciò senza escludere il dovere di procedere agli opportuni approfondimenti anche quando la “notizia” pervenga da fonte confidenziale.

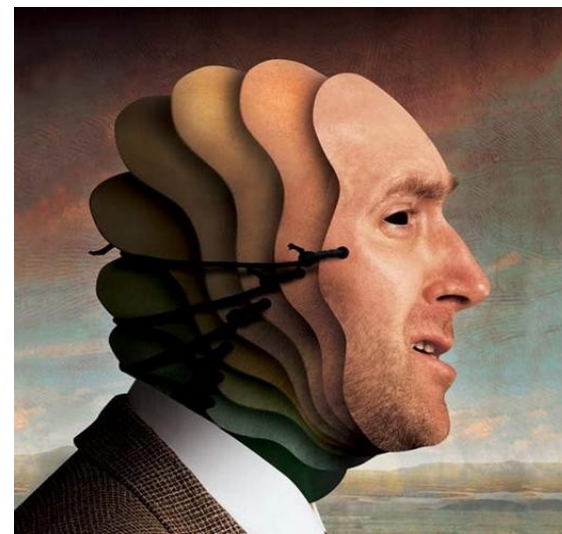


# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

a) Alla richiesta di esibire documenti di identità ovvero a quella di fornire documentazione o informazioni inerenti l'operazione, l'esibente rinuncia a eseguirla.



b) L'esibente rifiuta ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario delle operazioni.



c) Pur riguardando soggetti diversi le istanze si riferiscono a società aventi sede legale allo stesso indirizzo.

# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

---

- d) L'operatore, sulla base delle sue conoscenze pregresse, constata che l'esibente, pur essendo riferibile ad una società, cura pratiche riguardanti altre, diverse, società alle quali apparentemente non risulta riconducibile.



# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

---

e) Il soggetto interessato non risulta rintracciabile ai recapiti indicati o utilizza indirizzi di comodo.





# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

f) Rispetto ad un medesimo esercizio commerciale risultano essersi verificate ripetute operazioni di compra/vendita, in un ristretto arco di tempo.

g) Rispetto ad un medesimo esercizio commerciale ed in un ristretto arco di tempo si sono verificati ripetuti subentri, ovvero frequenti affitti o subaffitti.

h) Un medesimo soggetto, nel tempo, ha formalizzato plurime dichiarazioni di inizio attività, cui poi non è conseguito l'avvio dell'attività produttiva.



# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

i) In un pubblico esercizio, pur cambiando sovente i proprietari sono sempre le stesse persone a curarne la gestione.



l) Un esercizio pubblico risulta costantemente aperto nel tempo, ciò nonostante la presenza di avventori sia nulla o talmente esigua da renderne antieconomica la tenuta in esercizio.



# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

---

m) In un pubblico esercizio, pur essendovi scarsa affluenza di clienti, frequentemente vengono eseguiti interventi di ristrutturazione, magari a seguito di incendio.



# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

n) Una unità immobiliare con destinazione commerciale, pur cambiando di sovente la tipologia di attività, con conseguenti interventi di ristrutturazione ed adeguamento, resta sempre gestita dalle medesime persone.

o) I responsabili di una associazione non profit risultano svolgere, contestualmente e nella medesima sede, analoga attività con fini di lucro.

p) I responsabili di una associazione non profit, dopo avere ottenuto l'uso di locali demaniali per le finalità associative, li destinano ad attività imprenditoriale e/o comunque ad attività diversa da quella prospettata in origine.





# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

q) La società appaltatrice di opere pubbliche, nonostante l'entità delle spese necessarie all'avanzamento dei lavori, vi provvede senza sollecitare l'accredito delle spettanze secondo le scadenze temporali di cui agli "Stati di Avanzamento Lavori" (S.A.L.).

r) I responsabili di società appaltatrice di opere pubbliche e/o di servizi, risultano avere precedenti penali che incidono sulla moralità professionale ed, in particolare, di reati di tipo economico, tali da fare presupporre la tendenza alle operazioni di riciclaggio.

s) Partecipazione a gara d'appalto da parte di una società che, a tal fine, ha affittato una azienda, o un ramo di quest'ultima, esclusa da una precedente gara per reato di tipo economico.



## INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

t) Partecipazione a gara d'appalto da parte di una società ricorrendo all'affitto di azienda collegata a società fiduciaria non denunciata.

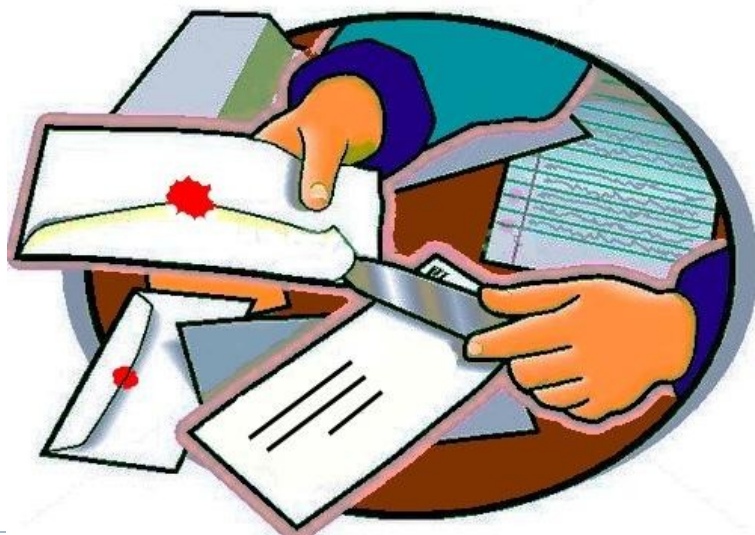
u) Partecipazione a gara di appalto da parte di una società ricorrendo ad una azienda in perdita appositamente acquistata.



# INDICATORI DI RISCHIO E/O DI SOSPETTO - ESEMPI

- v) Utilizzo di polizze fideiussorie di società assicuratrici con sede in altri stati CEE.

La circostanza potrebbe ricondursi a soggetti italiani privi dei requisiti per operare nel mercato assicurativo nazionale che, per riuscire nei loro intenti, hanno acquisito il controllo di Società Assicuratrici sedenti in paesi della Comunità Europea, in tal modo ottenendo il beneficio di controlli meno stringenti per operare in Italia, stante il regime di libera prestazione di servizi e, in particolare, nel campo dell'emissione di polizze fideiussorie per gli enti pubblici.



## IL PERSONALE

---

E' indubbio che nell'espletamento dell'attività in narrativa può risultare utile la pregressa esperienza acquisita nel campo delle indagini giudiziarie e/o nell'accertamento dell'evasione/elusione fiscale, ciò nonostante più di ogni altro aspetto quel che rileva è la qualità del personale incaricato che, oltre ad essere motivato, deve possedere una buona dose di curiosità e sensibilità, infatti sono molteplici gli aspetti che possono essere colti solo da una persona attenta e capace e che nessun sistema informatizzato potrà mai individuare.



## ESEMPIO PRATICO

---

Proprio prendendo spunto da queste ultime riflessioni viene ora proposto un esempio pratico (*utilizzando dati di fantasia*) che coniuga condotte finalizzate all'evasione fiscale con attività di riciclaggio di denaro.

# Caso 1

---

Una agente di polizia locale ha constatato che nella stessa via, per diversi giorni, risulta parcheggiata, in divieto di sosta, una autovettura di grossa cilindrata, immatricolata nel Cantone Ticino.



# Caso 1

---

Incuriosita dalla circostanza, tramite il Comando di appartenenza, l'agente ha avviato accertamenti rispetto a tale veicolo, così apprendendo che alcuni giorni prima al relativo conducente erano state personalmente contestate violazioni del codice della strada; in tal modo ha ottenuto le generalità dell'utilizzatore di tale autoveicolo:

**ALBERTONE Secondo**, nato a Milano, il 02/02/1978, residente a Lugano – (*Svizzera*), in via Lungolago 1.

# Caso 1

Il successivo passo è stato quello di andare a verificare all'ufficio anagrafe le risultanze afferenti tale soggetto, ottenendo le seguenti informazioni:

**ALBERTONE Secondo**, nato a Milano, il 02/02/1978,

figlio di

**ALBERTONE Primo** e **ZATTERONI Silvia**,

già residente a Milano, in corso Roma 1,

dal 01/01/1994 è iscritto all'A.I.R.E.,

per trasferimento a Lugano (Svizzera).

# Caso 1

---

L'agente ha quindi esteso l'accertamento anagrafico ai genitori del su citato, ottenendo le seguenti risultanze:

**ALBERTONE Primo**, nato a Milano, il 01/01/1955, coniugato con **ZATTERONI Silvia** dal 10/05/1977, già residente a Milano, in corso Roma 1, dal 01/01/1994 è iscritto all'A.I.R.E., per trasferimento a Lugano (Svizzera);

**ZATTERONI Silvia**, nata a Milano, il 31/12/1956, coniugata con **ALBERTONE Primo** dal 10/05/1977, già residente a Milano, in corso Roma 1, dal 01/01/1994 è iscritta all'A.I.R.E., per trasferimento a Londra (Regno Unito).

# Caso 1

---

A questo punto, la lettura di tali informazioni in maniera disinteressata potrebbe portare a considerare solo che marito e moglie si sono separati e che il figlio è rimasto a vivere con il padre ma se solo viene presa in considerazione la data di nascita di ALBERTONE Secondo, risulta evidente che all'epoca dell'apparente scissione del nucleo familiare egli era minorenne, particolare, quest'ultimo, che non può non fare sorgere dubbi rispetto all'effettiva scissione del nucleo familiare e contestuale trasferimento all'estero dei soggetti interessati. Questa "anomalia" è stato il fattore d'innescio per avviare una verifica finalizzata agli accertamenti antievasione/elusione fiscale che hanno portato ad accertare quanto segue:

# Caso 1

Il 31/03/1993, **ALBERTONE Primo** e **ZATTERONI Silvia**, per la somma di euro 800.000,00, hanno acquistato dalla società londinese **SELL & BUY LDT**, la villa sita in Milano, corso Roma n. 1, già sede della loro residenza.

Il 01/01/1994, al canone annuo di euro 25.000,00, **ALBERTONE Primo** e **ZATTERONI Silvia** hanno affittato alla società elvetica **A.Z.A. SA** la villa sita in Milano, corso Roma n. 1.

Il 01/04/1996, per la somma di euro 900.000,00 **ALBERTONE Primo** e **ZATTERONI Silvia** hanno venduto alla società elvetica **FUSCHAC SA** la villa sita in Milano, corso Roma n. 1.

# Caso 1

---

Gli approfondimenti attuati acquisendo gli atti di compravendita ed il contratto di locazione sopra menzionati hanno consentito di ricostruire che:

-titolare e legale rappresentante della SELL & BUY LDT è **ZATTERONI Silvia**, che in occasione della compravendita si è fatta rappresentare, in veste di Procuratore Speciale da CONTI Tito, Commercialista presso il cui studio in Milano, via Tasso 3, ha stabilito il domicilio fiscale in Italia;

-titolare e legale rappresentante della A.Z.A. SA è **ALBERTONE Primo**, che in occasione della compravendita si è fatto rappresentare, in veste di Procuratore Speciale da CONTI Tito, Commercialista presso il cui studio in Milano, via Tasso 3, ha stabilito il domicilio fiscale in Italia;

-titolare e legale rappresentante della FUSCHAC SA è **ALBERTONE Secondo**, che in occasione della compravendita si è fatto rappresentare, in veste di Procuratore Speciale da CONTI Tito, Commercialista presso il cui studio in Milano, via Tasso 3, ha stabilito il domicilio fiscale in Italia.



# Caso 1

Oltre a ciò, all'esito di accertamenti svolti in forma discreta in corso Roma n. 1, è stato accertato che il su citato nucleo familiare anche dopo il 01/01/1994 ha continuato a vivere nella villa in questione, circostanza confermata anche da persone a diretta conoscenza dei fatti.

## CONCLUSIONI SUL CASO

I soggetti in questione:

- hanno falsamente fatto figurare di vivere all'estero, in quanto hanno continuato a godere della propria abitazione in Milano, corso Roma n. 1;
- non hanno dichiarato la titolarità delle società estere loro riconducibili;
- con tali compravendite immobiliari, da considerarsi fittizie in quanto attuate in favore di società loro direttamente riconducibili, hanno esportato all'estero i relativi proventi, dapprima a Londra ( 1/4800.000,00), poi a Lugano ( 1/4900.000,00).

---

# ALTRO CASO

## Caso 2

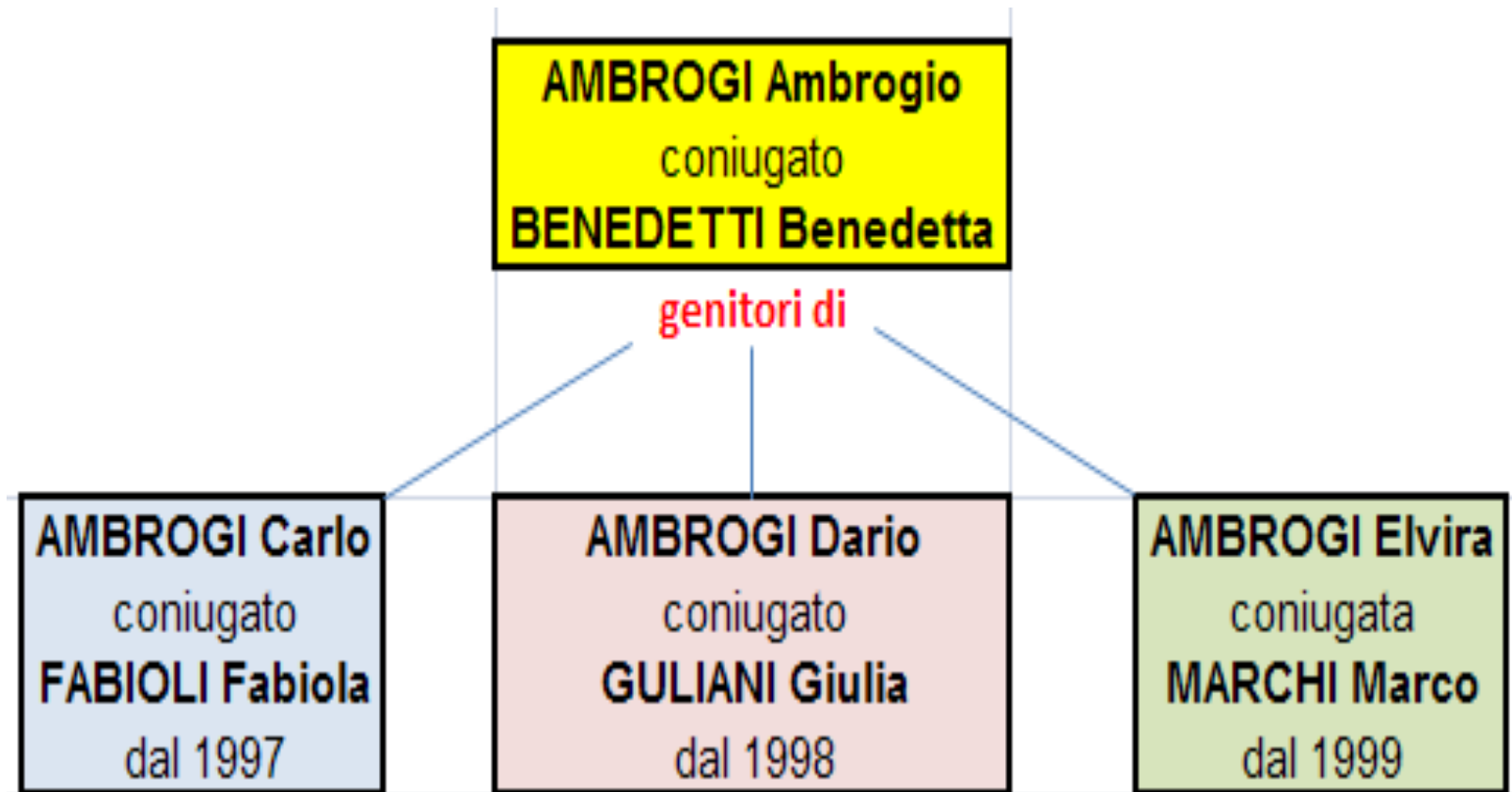
---

A seguito di verifiche anagrafiche attuate a carico di persone che pur essendo iscritte all'A.I.R.E. sono risultate titolari di pass per la sosta libera negli spazi destinati ai residenti, sono stati avviati accertamenti a carico di **AMBROGI Ambrogio** e di sua moglie, **BENEDETTI Benedetta**;

costoro, infatti, pur essendo iscritti all'A.I.R.E. dal 01/01/2000, per asserito trasferimento, il primo a Lugano (Svizzera), la seconda a Londra (Gran Bretagna), nelle annualità successive hanno chiesto ed ottenuto il rilascio di pass per la sosta residenti in Milano, piazza Roma n. 1.

L'approfondimento delle ricerche anagrafiche ha consentito di appurare, ancora, che i suddetti hanno tre figli, abitanti a Milano: **AMBROGI Carlo, Dario ed Elvira**, rispettivamente coniugati, il primo con **FABIOLI Fabiola**, il secondo con **GIULIANI Giulia**, la terza con **MARCHI Marco**.

# LA FAMIGLIA



## Caso 2

Pur non essendo emersi aspetti di rilievo con riferimento alla lotta all'evasione a carico dei suddetti AMBROGI Ambrogio e BENEDETTI Benedetta, è emerso che FABIOLI Fabiola (moglieri AMBROGI Carlo) ha omesso di dichiarare dei redditi, motivo per il quale a suo carico è stata formalizzata specifica segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate.

Andando ad analizzare gli atti del registro riconducibili a FABIOLI Fabiola, in particolare hanno attirato l'attenzione due distinte operazioni, formalizzate nella stessa giornata e con la stessa controparte:

- Una riguardante la cessione da parte di costei delle quote di proprietà della società FAMA Srl alla società CARDA Srl, quote ammontanti al 50% vendute per la somma di euro 5.000,00 (valore nominale);

## Caso 2

- l'altra riguardante l'acquisto da parte sua, dalla società CARDA Srl, di una unità abitativa con agevolazione prima casa, per la somma di euro 140.000,00.

La *curiosità* sorta rispetto alla contestualità di tali operazioni ha portato ad attuare approfondimenti, consistiti nell'acquisire copia dei relativi atti di compravendita, dall'esame congiunto dei quali, sostanzialmente, è emerso che le due apparenti operazioni (astutamente registrate in tal modo) in realtà si riconducevano ad una sola operazione di *permuta alla pari*, in virtù della quale, a fronte della cessione di quote societarie del valore dichiarato di euro 5.000,00, la su citata ha acquisito la proprietà di una villa, del valore commerciale di euro 850.000,00, cedutale dalla società della quale suo marito AMBROGI Carlo e suo cognato Dario erano i proprietari e della quale lei era l'Amministratore Unico.

## Caso 2

Tali aspetti hanno indotto ad ampliare gli approfondimenti estendendoli alla cerchia dei suoi familiari ed alle società loro riconducibili, verifica che al suo esito ha portato alla luce una articolata serie di operazioni di compravendita di azioni e di immobili, operazioni che sono state ritenute sospette perché, all'atto pratico, nonostante i beni interessati siano rimasti nella disponibilità dei medesimi soggetti, con la relativa, apparente, movimentazione economica, pari ad euro 1.975.000,00, essi hanno fatto figurare perdite economiche ammontanti ad euro 935.000,00.

Andando a considerare le operazioni più significative che hanno portato a tali risultati, pare opportuno evidenziare che gli assetti societari ricostruiti in proposito contemplano solo ed esclusivamente i componenti della cerchia familiare sopra richiamata.

# L'ORGANIGRAMMA

AMBROGI Dario	proprietà	AMBROGI Carlo
	CORDA SRL sede a Milano piazza Roma n. 1 amministratore FABIOLI Fabiola	
AMBROGI Elvira	proprietà	GIULIANI Giulia
	ELIGIA SRL sede a Milano piazza Roma n. 1 amministratore MARCHI Marco	
FABIOLI Fabiola	proprietà	MARCHI Marco
	FAMA SRL sede a Milano piazza Roma n. 1 amministratore GIULIANI Giulia	

<b>AMBROGINI Ambrogio</b>
Proprietà e Leg. Rapp
<b>AMBROGINI S.A.</b> Lugano
Procuratore Speciale
<b>MARCHI Marco</b>
<b>BENEDETTI Benedetta</b>
Proprietà e Leg. Rapp
<b>BENEDIX LTD</b> Londra
Procuratore Speciale
<b>MARCHI Marco</b>



## **DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA**

---

- 1) Il 01/01/2002, la società elvetica AMBROGINI S.A. – (di proprietà di AMBROGINI Ambrogio) per la somma di euro 900.000,00, ha venduto ai coniugi AMBROGINI Ambrogio e BENEDETTI Benedetta la villa sita in Milano, piazza Roma n. 1;
- 2) Il 01/01/2002, i coniugi AMBROGINI Ambrogio e BENEDETTI Benedetta hanno affittato alla società britannica BENEDIX Ltd (di proprietà di BENEDETTI Benedett) la villa sita in Milano, piazza Roma n. 1, al canone annuo di euro 25.000,00;
- 3) Il 01/02/2002, la CORDA Srl (di proprietà di AMBROGI Carlo e AMBROGI Dario, rappresentata da FABIOLI Fabiola ± moglie di AMBROGI Carlo), per la somma di euro 850.000,00, ha acquistato la villa sita in Milano, piazza Roma n. 2;

## **DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA**

---

- 4) Il 01/02/2002, la CORDA Srl ha acceso mutuo ipotecario decennale rispetto all'acquisto della villa sita in Milano, piazza Roma n. 2;
- 5) Il 02/02/2012, la CORDA Srl ha ceduto a FABIOLI Fabiola (Amministratore Unico della stessa società) la villa sita in Milano, piazza Roma n. 2, del valore di euro 850.000,00, permutandola con il 50% delle quote della FAMA Srl di proprietà di FABIOLI Fabiola (comproprietario al 50% il cognato, MARCHI Marco), del valore nominale di euro 5.000,00;
- 6) Il 02/06/2012, la CORDA Srl, per la somma di euro 5.000,00, ha venduto a MARCHI Marco (già socio di FABIOLI Fabiola nella FAMA Srl) il 50% delle quote di proprietà della FAMA Srl;

## **DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA**

---

- 7) Il 01/09/2012, per la somma di euro 10.000,00, la BENEDIX Ltd (di proprietà di BENEDETTI Benedett)a ha acquistato l'intero pacchetto societario della FAMA Srl (chea quel punto era di proprietà esclusiva del genero MARCHI Marco);
- 9) Il 01/01/2013, per la somma di euro 100.000,00, la ELIGIA Srl (di proprietà di AMBROGI Elvira e GIULIANI Giulia, rappresentata da MARCHI Marco) ha acquistato dalla BENEDEX Ltd (di proprietà di BENEDETTI Benedett)a l'intero pacchetto azionario della FAMA Srl, del valore nominale di euro 10.000,00.

## CONCLUSIONI – (caso 2)

---

- 1) con la compravendita immobiliare e la susseguente locazione del 01/01/2002, i coniugi AMBROGINI Ambrogio e BENEDETTI Benedetta, oltre a continuare a godere della propria abitazione in Milano, piazza Roma n. 1, hanno esportato all'estero (Svizzera) i proventi della compravendita immobiliare ( 1/4800.000,00), da considerarsi fittizia in quanto attuata in favore di una società loro direttamente riconducibile (*AMBROGINI S.A.*);

## CONCLUSIONI – (caso 2)

---

- 2) per non figurare direttamente, sia nella compravendita con la AMBROGINI S.A. che nel contratto di locazione con la BENEDIX Ltd, i medesimi hanno fatto intervenire MARCHI Marco, persona solo all'apparenza estranea, trattandosi di loro genero, coniuge della figlia Elvira.

## CONCLUSIONI – (caso 2)

---

- 3) Con l'articolata serie di operazioni di compravendita delle quote societarie della FAMA Srl, sviluppatesi tra il 02/02/2012 ed il 01/01/2013, il gruppo economico familiare in questione (tramite la BENEDIX Ltd.) ha trasferito all'estero (Regno Unito) ulteriori € 100.000,00, operazioni nell'ambito delle quali, a tutto vantaggio del medesimo "gruppo familiare", è derivato il possesso di una seconda villa, del valore commerciale di € 850.000,00, permutata con quote societarie del valore nominale di € 5.000,00.

## ALTRO CASO

# Caso 3

## Finanziamento del terrorismo tramite organizzazioni “no-profit”.

Le organizzazioni no-profit possono essere utilizzate per operazioni di finanziamento del terrorismo, in quanto idonee a fornire coperture o supporto logistico ad attività illecite, per sviluppare consenso politico-ideologico e/o per raccogliere fondi da destinare a gruppi terroristici.

Le dichiarate finalità “*altruistiche*” delle organizzazioni *no-profit*, infatti, sono idonee ad ingenerare fiducia e possono favorire l'accesso a fonti di finanziamento, spesso in contante ovvero in forme non tradizionali (*ad esempio, attraverso piccoli conferimenti da parte dei membri delle comunità di riferimento*).

A seguire, a puro titolo esemplificativo, si propone il seguente caso, ipotetico.



## **DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA**

Diverse segnalazioni anonime hanno portato a conoscenza del fatto che una unità immobiliare è meta costante di persone sospette, tutte di una medesima etnia, che accedono all'interno della stessa la sera tardi, allontanandosene al mattino presto.

All'esito dei primi accertamenti attuati è stato possibile ricostruire che:

- nell'unità immobiliare di interesse ha sede l'Associazione no-profit "*Casa mia è casa tua*" – (avente quale fine l'aiuto all'integrazione, aggregazione e valorizzazione della cultura dell'area geografica di origine degli associati);



# **DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA**

-l'unità immobiliare è stata acquistata, senza accensione di mutuo, da tale CORINNA, studentessa universitaria a Perugia;

-non risulta essere stato registrato alcun atto rispetto alla cessione d'uso a terzi del menzionato appartamento;

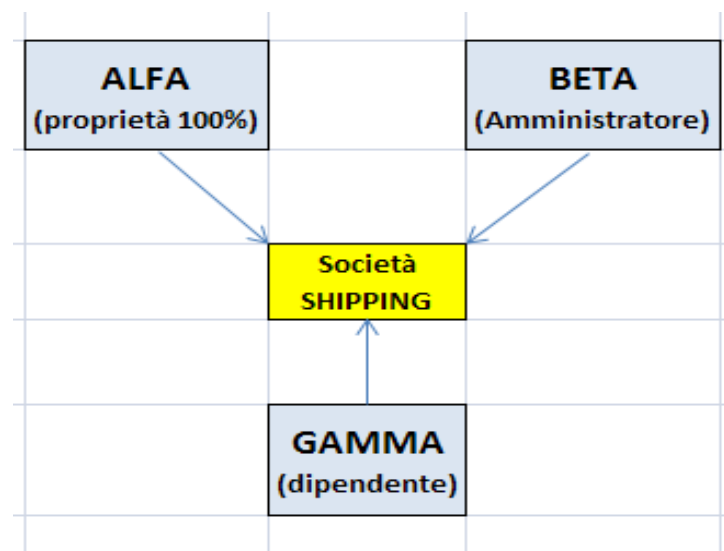
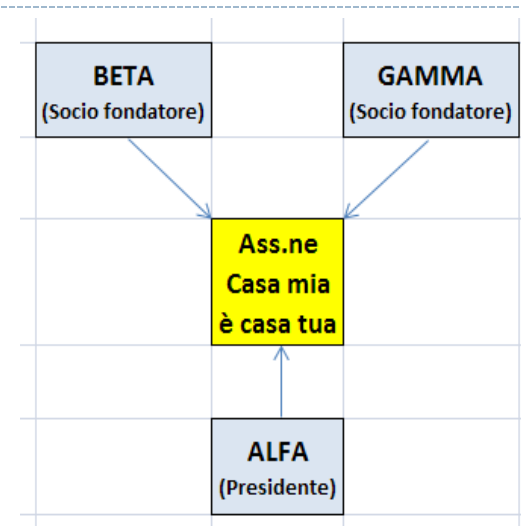
-ripetute verifiche diurne, attuate mediante sopralluoghi, hanno consentito di accertare la totale assenza di indicazioni pubblicizzanti l'esistenza dell'associazione che, contro ogni aspettativa, è risultata del tutto anonima, oltre ad essere costantemente chiusa.



# DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA

Gli accertamenti attuati in capo al Presidente (ALFA) ed ai restanti soci fondatori della stessa (BETA e GAMMA) hanno consentito di appurare che:

- ALFA è proprietario (sociounico) della società di import/export SHIPPING;
- BETA è amministratore della società SHIPPING;
- GAMMA è dipendente della società SHIPPING.



## DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA

Andando a considerare lo statuto dell'associazione è emerso .....

L'ASSOCIAZIONE OPERA NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA E DELLA TUTELA DEI DIRITTI CIVILI, PER IL PERSEGUIMENTO, IN VIA ESCLUSIVA DI SCOPI DI SOLIDARIETA' SOCIALE; FAVORISCE E CONSOLIDA LA VOLONTA' DI CREARE OPPORTUNITA' LAVORATIVE A CARATTERE DURATURO RIVOLTE A PERSONE SEGNALE DA PERCORSI DIFFICILI, DI SVANTAGGIO E DI EMARGINAZIONE. L'ASSOCIAZIONE SI ISPIRA AI PRINCIPI DI MUTUALITA', DI SOLIDARIETA', DI DEMOCRATICITA', ALL'IMPEGNO, ALL'EQUILIBRIO DELLE RESPONSABILITA' RISPETTO AI RUOLI, ED ALLO SPIRITO UMANITARIO. L'ASSOCIAZIONE NON HA SCOPO DI LUCRO E SI PROPONE DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI SVILUPPANDO FRA ESSI LO SPIRITO MUTUALISTICO E SOLIDARISTICO MEDIANTE: LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI; LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIVERSE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE E DEI MIGRANTI; CONTRASTARE FENOMENI DI MARGINALITA' ED EMARGINAZIONE GRAVE RISPETTO AGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI. L'ASSOCIAZIONE INTENDE REALIZZARE I PROPRI SCOPI SOCIALI ATTRAVERSO L'UTILIZZO COORDINATO DI TUTTI GLI STRUMENTI AD ESSA DISPONIBILI, LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO -ASSISTENZIALI, ATTIVITA' EDUCATIVE-FORMATIVE ED AZIONI DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO PER POPOLAZIONI IMMIGRATE, DA ESEGUIRSI SIA IN TERRITORIO ITALIANO, SIA NEI RISPETTIVI PAESI DI ORIGINE, SENZA LIMITI DI ETA';. IN RELAZIONE A CIO' L'ASSOCIAZIONE HA COME OGGETTO DIRETTO, STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, LA GESTIONE, COGESTIONE E PROMOZIONE DI SERVIZI SOCIALI MIRATI AD AGEVOLARE L'INTEGRAZIONE DELLE POPOLAZIONI IMMIGRATE DA PAESI ESTERI; LA CONDUZIONE DI PROGETTI DI AUTO-PROMOZIONE ECONOMICA DEGLI IMMIGRATI, SIA IN ITALIA, SIA NEI PAESI DI ORIGINE; PROGETTAZIONE E CONDUZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE; ACCOGLIENZA ED ACCOMPAGNAMENTO TEMPORANEO, ANCHE TRAMITE IL SOSTEGNO NELLA RICERCA ALLOGGI, CASE E LAVORO E NEL DISBRIGO DI PRATICHE BUCIRATICHE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI MIGRANTI PROVENIENTI DAI PAESI ESTERI; INFORMAZIONE, CONSULENZA, ACCOGLIENZA ED OGNI ALTRA TIPOLOGIA DI SERVIZIO VOLTO ALL'ASSISTENZA, EDUCAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI SOGGETTI VITTIME DI SFRUTTAMENTO, EX DETENUTI, PERSONE SENZA FISSA DIMORA; LA REALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI MEDIAZIONE ED ANIMAZIONE CULTURALE, L'OFFERTA DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE TRA LE RAZZE, PERSONE CO N PRECEDENTI PENALI O ALTRI PROBLEMI CHE VINCOLANO UN INSERIMENTO IN SOCIETA' E LA PROMOZIONE DELLE PARITA' DI DIRITTI; SUPPORTO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI PER LE PRATICHE DI RINNOVO DI PERMESSO DI SOGGIORNO, RICHIESTE DI RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE, RICHIESTE DI CITTADINANZA, AIUTAR LORO IN OGNI QUESTIONE BUROCRATICA E SAPERLI INDIRIZZARE PER FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NELLA SOCIETA'. FORNIRE SERVIZI CULTURALI, MEDIATICI E DI ALFABETIZZAZIONE AI DETENUTI STRANIERI BISOGNOSI PER PREPARALI ALL'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE NELLA SOCIETA'. SERVIZI AI PELLEGRINI MUSULMANI ITALIANI E STRANIERI FACILITANDO LORO L'ACQUISIZIONE DEL VISTO E FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL RITO. FORNIRE INFORMAZIONI AI RICHIEDENTI ASILO POLITICO, FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI LEGALI CONCERNENTI LA COMPILAZIONE DELLE ISTANZE E LE MODALITA' DI SOGGIORNO SUL TERRITORIO ITALIANO. OFFRIRE SERVIZI ALLE FAMIGLIE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI BISOGNOSE PER OTTENERE RIMBORSI PER AFFITTO, OTTENIMENTO DI ASSEgni SOCIALI, AGEVOLAZIONI PER OTTENERE RIDUZIONE DEI COSTI DEGLI ABBONAMENTI PER I TRASPORTI PUBBLICI, USUFRUIRE DEI SERVIZI COMUNALI E TERRITORIALI, ASILI, STRUTTURE COMUNALI, ECC.; OFFRIRE SERVIZI DI DISBRIGO PRATICHE DI QUALSIASI TIPOLOGIA; GESTIONE DI SPAZI SOCIALI CON FINALITA' RICREATIVE ED AGGREGATIVE; VIAGGI E SOGGIORNI IN ALTRI PAESI DEL MONDO; ORIENTAMENTO AL LAVORO PER ATTIVITA' DI PULIZIE DI OGNI GENERE, COMPRESI I SERVIZI DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE, SERVIZI DI CUSTODIA, GUARDIANIA E VIGILANZA, COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E RELATIVE OPERAZIONI DI IMPOR-EXPORT; LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONI IDRAULICHE, ELETTRICHE E MECCANICHE; MONTAGGIO ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI MECCANICHE, ELETTRICHE, ELETTRONICHE, CABLAGGI; GESTIONE DI ATTIVITA' RICETTIVE IN GENERE, DI RISTORANTI, MENSE, SPACCI, ALBERGHI, ECC.; ATTIVITA' E SERVIZI DI COMUNICAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SERVIZI INFORMATICI QUALI LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI SITI INTERNET, DATABASE, ECC.. L'ASSOCIAZIONE POTRA' COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE, NONCHE' ISTITUIRE LA RACCOLTA PRESTITI LIMITATA AGLI ASSOCIATI, EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ASSOCIATIVI. ECC.. ECC.. ECC..-.

## DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA

---

..... una sequenza di pagine fittamente scritte, tali da scoraggiarne la lettura, ma nelle “pieghe” delle quali hanno destato interesse le seguenti finalità associative: ...

SOSTEGNO NELLA RICERCA ALLOGGI, CASE E LAVORO E NEL DISBRIGO DI PRATICHE BUROCRATICHE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI MIGRANTI PROVENIENTI DAI PAESI ESTERI ...

SERVIZI AI PELLEGRINI MUSULMANI ITALIANI E STRANIERI FACILITANDO LORO L'ACQUISIZIONE DEL VISTO E FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL RITO ...

FORNIRE INFORMAZIONI AI RICHIEDENTI ASILO POLITICO, FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI LEGALI CONCERNENTI LA COMPILAZIONE DELLE ISTANZE E LE MODALITA' DI SOGGIORNO SUL TERRITORIO ITALIANO

---



## DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA

---

... OFFRIRE SERVIZI ALLE FAMIGLIE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI  
BISOGNOSE PER OTTENERE RIMBORSI PER AFFITTO, OTTENIMENTO DI  
ASSEGNI SOCIALI, AGEVOLAZIONI PER OTTENERE RIDUZIONE DEI COSTI  
DEGLI ABBONAMENTI PER I TRASPORTI PUBBLICI, USUFRUIRE DEI  
SERVIZI COMUNALI E TERRITORIALI, ASILI, STRUTTURE COMUNALI, ECC.

... ORIENTAMENTO AL LAVORO PER .....

...MONTAGGIO ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI MECCANICHE,  
ELETTRICHE, ELETTRONICHE, CABLAGGI ... ... SERVIZI INFORMATICI  
QUALI LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI SITI INTERNET,  
DATABASE ...

... COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA  
RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE,  
NONCHE' ISTITUIRE LA RACCOLTA PRESTITI LIMITATA AGLI ASSOCIATI ...

---

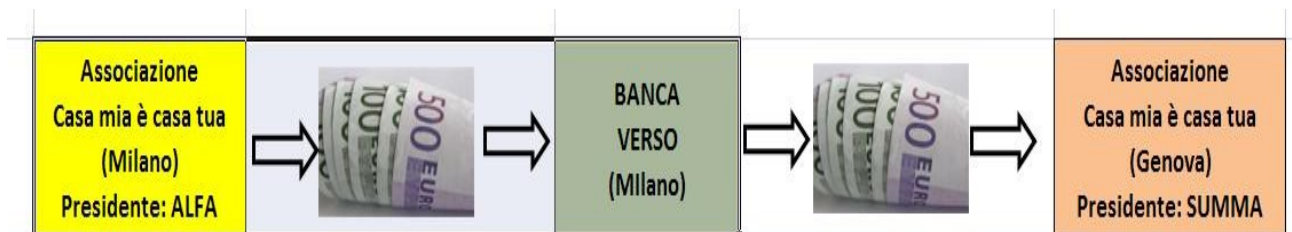


## **DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA**

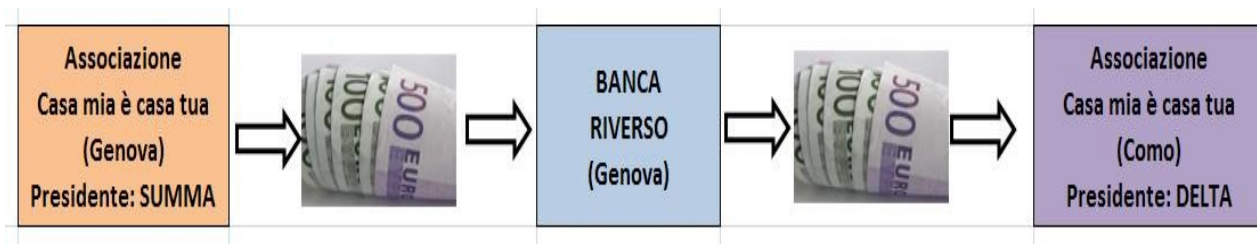
Tenuto conto di tali risultanze, seppure in assenza di altri elementi di riscontro, quali i flussi economici, parendo ragionevole dubitare che, di fatto, l'associazione no-profit in questione sia stata avviata per fornire coperture o supporto logistico ad attività illecite, per sviluppare consenso politico-ideologico e/o per raccogliere fondi da destinare a gruppi terroristici, è stata formalizzata una segnalazione di operazioni sospette alla UIF.

Parallelamente a ciò (all'insaputa del Comune segnalante), la “*Banca Verso*” di Milano ha segnalato alla UIF che ALFA, in qualità di Presidente dell'Associazione no-profit “*Casa mia è casa tua*”, da alcuni mesi, ogni lunedì mattina, effettua un bonifico di 9.000,00 euro in favore della omonima Associazione no-profit “*Casa mia è casa tua*” di Genova.

## DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA



Allo stesso modo, la “*Banca Rivero*” di Genova ha segnalato alla UIF che SUMMA, in qualità di Presidente dell’Associazione no-profit “*Casa mia è casa tua*” (di Genova), da alcuni mesi, ogni martedì mattina, effettua un bonifico di 9.000,00 euro in favore della omonima Associazione no-profit “*Casa mia è casa tua*” di Como.





## DESCRIZIONE DELL'OPERATIVITA' SOSPETTA

DELTA, Presidente dell'Associazione no-profit "*Casa mia è casa tua*", di Como nonché padre di CORINNA, è stato sorpreso dal personale doganale del valico di Brogeda nell'atto di recarsi in territorio Elvetico con una ingente somma di denaro contante, non dichiarato.



## CONCLUSIONI – (caso 3)

---

La situazione di cui sopra, ricostruibile nella sua interezza solo dalla UIF sulla base delle disgiunte segnalazioni pervenute, effettivamente lascia trasparire l'esistenza di una rete di soggetti extracomunitari, provenienti da area geografica critica per la situazione socio/politico/economica, organizzatisi in maniera tale da raccogliere rilevanti somme di denaro in contanti, da destinarsi in un paese terzo.

## CONCLUSIONI – (caso 3)

Le successive indagini investigative hanno consentito di appurare che le somme in questione, con ulteriori passaggi “fittizi”, erano destinate all’acquisto di armamenti destinati ad un gruppo terroristico esistente nel paese di origine dei soci fondatori delle su citate associazioni no-profit.

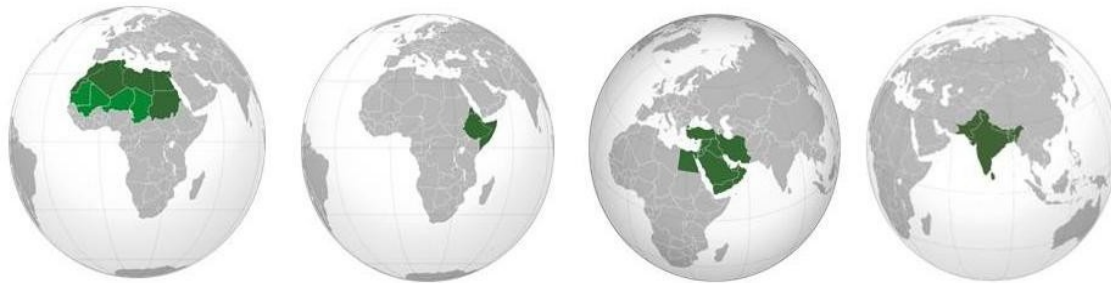


# HAWALA

Il sistema di raccolta e movimentazione monetaria di cui al caso appena proposto, molto probabilmente è quello meno seguito dai soggetti interessati che, diversamente e molto più probabilmente, provvedono a ciò tramite il sistema denominato **hawala** (conosciuto anche come **hundi**), sistema informale di trasferimento di denaro basato sull'onore e che trae le sue origini dalla legge islamica.

La hawala altri non è che una rete capillare di mediatori, localizzati principalmente in Medio Oriente, Nord Africa, nel Corno d'Africa ed in Asia meridionale

## Hawala prevalent countries



# HAWALA

La transazione di denaro con il sistema hawala, sostanzialmente avviene nel seguente modo:

TIZIO, abitante a Milano, tramite una rete di “fratelli”, ha raccolto una ingente somma di denaro che, senza problemi di limitazione e senza che l’operazione possa essere tracciata, deve essere inviata a CAIO, operante in medio oriente. TIZIO non deve fare altro che contattare “l’hawaladar” (alias broker) a lui più vicino e consegnargli il capitale da trasferire, con l’indicazione del beneficiario e relativa località di destinazione.

L’hawaladar “A” ricevuto il denaro ed i dati del destinatario, fornisce a TIZIO un codice che dovrà essere comunicato a CAIO e che, quest’ultimo, dovrà fornire all’hawaladar “B” (operante in medio oriente) per potere ottenere il denaro.

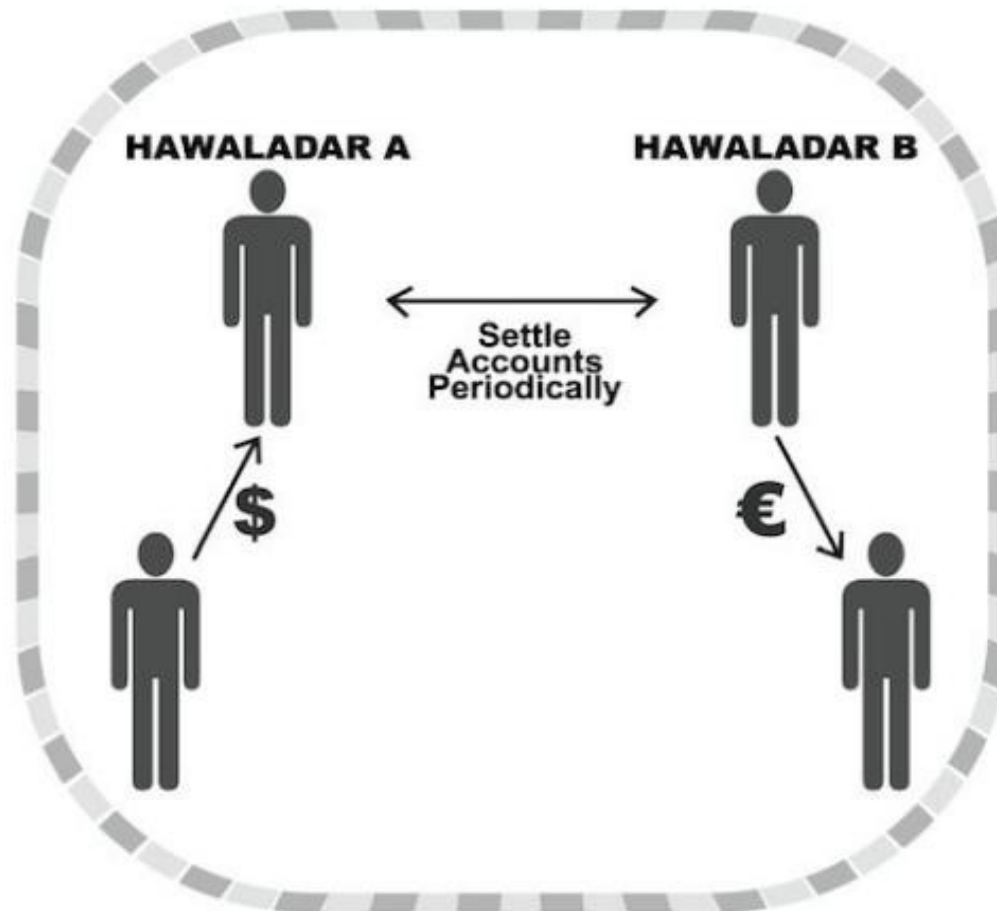
L’hawaladar “A” contatta l’hawaladar “B” comunicandogli l’ammontare della somma, i dati del beneficiario ed il codice di garanzia che CAIO dovrà fornirgli per riscuotere quanto a lui destinato.

L’intera operazione può avvenire nel corso della stessa giornata.

Il denaro incamerato dall’hawaladar “A” servirà per operazioni in senso inverso, quello incamerato dall’hawaladar “B” per riciclare, ad esempio, denaro provento di traffico di stupefacenti.

# HAWALA

## HAWALA TRANSACTION





# HAWALA



# HAWALA

---





# LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO APPLICATA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

---

Grazie per l'attenzione  
Vittorio Ricciardelli